

## **CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

### **BIBLIOTECARIO E CEL**

**Verbale di adunanza n. 1/2023**

**Seduta del 7 febbraio 2023**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **sette** del mese di **febbraio** alle ore **09:40**, a seguito della convocazione notificata dal Presidente agli altri componenti mediante posta elettronica in data 30 gennaio 2023, presso l'Aula Dessau dell'Amministrazione centrale si è riunita la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1.** Comunicazioni;
- 2.** Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025;
- 3.** Varie ed eventuali.

Sono presenti la Sig.ra Francesca VOLENTIERA, il Dott. Fabio CECCARELLI, il Sig. Carlo MONTANARI, la Dott.ssa Nicoletta BARSANTI, la Dott.ssa Alessandra FAGUGLI, la Sig.ra Enrica FERRANTI e la Dott.ssa Sara GIGLIONI.

È, altresì, presente il Dott. Cristian SPERA, Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e formazione della Ripartizione del personale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Presiede la seduta la Sig.ra Francesca VOLENTIERA, nominata Presidente della Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL con D.R. n. 3383 del 2 dicembre 2022, la quale, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, alle ore 09:40 dichiara aperti i lavori.

**O.d.G. n. 1: Comunicazioni.**

### **IL PRESIDENTE**

Comunica ai presenti l'intenzione di trasmettere a tutto il personale TAB i verbali delle ultime due riunioni della Consulta; comunica, altresì, che si procederà puntualmente all'invio dei verbali relativi alla seduta in corso e alle sedute successive.

Il Presidente continua esponendo brevemente i contenuti della nota prot. n. 354686 del 23.12.2022, con la quale il Direttore Generale, rivolgendosi al medesimo, con riferimento al verbale della Consulta del 19.12.2022, O.d.G. n. 4, riscontra le *“osservazioni dalla Consulta formulate (...) in merito alla scarsa attenzione al personale che avrebbe comportato la tempistica di presentazione a codesto organo del Regolamento disciplinante gli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016”*.

Il Presidente evidenzia che nella nota in argomento vengono ricordate le azioni di disamina e di condivisione con le OO.SS. e con il personale intraprese dall'Amministrazione relativamente al Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113, D.Lgs. n. 50/2016 e si osserva che,

nell'interesse del personale, l'approvazione dello stesso non poteva essere ulteriormente rimandata.

Dopo avere sottolineato, in proposito, che la Consulta non è espressione delle organizzazioni sindacali, il Presidente auspica per il futuro che l'Amministrazione riesca ad assicurare i tempi minimi necessari per permettere a detto Organo di svolgere il proprio ruolo nel migliore modo possibile.

A valle di tali comunicazioni, il Vice Presidente, in considerazione di quanto accaduto, pone in dubbio che vi sia una reale volontà da parte dell'Amministrazione di assicurare i tempi necessari ai lavori della Consulta. Aggiunge il Sig. MONTANARI che la funzionalità di tale Organo rischia, in questo modo, di essere compromessa.

Il Dott. Fabio CECCARELLI interviene in merito al verbale della seduta del 19.12.2022 per riportare due osservazioni, una di carattere generale ed una più specifica sul testo. Relativamente al primo rilievo, fa notare che, di norma, i verbali vengono condivisi tra tutti i membri, anche gli assenti, prima della pubblicazione; dato che il verbale succitato non è stato condiviso con gli assenti, chiede, pertanto, al Presidente di osservare tale accortezza prima di procedere alla pubblicazione dei prossimi verbali.

Il Presidente prende atto di quanto richiesto e risponde che una piena condivisione del verbale non è stata possibile in quel caso, giacché nella stessa giornata della seduta si è dovuto procedere alla redazione definitiva del verbale per permetterne la pubblicazione in tempo utile a consentire la trasmissione degli atti al Senato che si sarebbe riunito il giorno successivo.

Per quanto concerne la seconda osservazione del Dott. CECCARELLI, il medesimo dichiara di non condividere quanto deliberato nella seduta precedente della Consulta, nella parte che riporta testualmente: *“di invitare l'Amministrazione a tenere conto che il parere espresso in questa seduta soffre i limiti conseguenti all'impossibilità di un attento esame del testo regolamentare, attività che avrebbe potuto comportare la necessità di ulteriori chiarimenti e/o integrazioni documentali.”*

Precisa il Dott. CECCARELLI di non trovarsi d'accordo, perché, nel caso specifico, il Regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113, D.Lgs. n. 50/2016, è stato ampiamente discusso in più sedute di contrattazione dove hanno partecipato sia la Presidente (delegata CISL) che il Vice Presidente della Consulta (RSU) i quali hanno avuto tutto il tempo necessario per valutare approfonditamente il testo e per chiedere eventuali chiarimenti all'Amministrazione. Aggiunge che, in ogni caso, entrambi i sopra citati disponevano di tutti gli elementi per fornire le necessarie informazioni ai componenti della Consulta che avessero avuto necessità di approfondimenti. Il Dott. CECCARELLI dichiara, infine, di essersi speso senza riserve per ottenere il regolamento di cui si discute, dal 2016 sino alla sua approvazione, sia personalmente che come esponente FLC CGIL, organizzando assemblee alla Ripartizione Tecnica, scrivendo lettere all'Amministrazione e intervenendo più volte in Senato Accademico in veste di rappresentante del personale TAB e CEL e conclude che, sicuramente, non sarebbe stato reso un buon servizio ai colleghi rallentare l'iter di approvazione da parte della Consulta per *“ulteriori chiarimenti e/o integrazioni documentali”*.

Il Presidente prende atto della dichiarazione, in merito alla quale ribadisce ancora, come espresso più volte, che la Consulta non è un organo di espressione sindacale, nonostante alcuni suoi componenti rivestano anche ruoli specifici all'interno delle Organizzazioni Sindacali. Precisa, inoltre, che la funzione della Consulta del personale TAB e CEL è diversa da quella delle OO.SS. perché la Consulta necessita, per l'espressione dei propri pareri, di un confronto costruttivo tra tutti i membri che la compongono e tale processo richiede tempi organizzativi e operativi minimi, il rispetto dei quali è condizione indispensabile affinché l'Organo possa svolgere in modo efficace le sue funzioni.

**O.d.G. n. 2: Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025.**

**IL PRESIDENTE**

Introduce il punto sottolineando che il Piano triennale di fabbisogno del personale Docente e del personale Dirigente, Tecnico, Amministrativo, Bibliotecario e CEL 2023-2025, parte del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 limitatamente alla quale la Consulta è chiamata ad esprimere parere obbligatorio, esprime le linee guida alle quali l'Amministrazione si atterrà concretamente nella declinazione numerica del fabbisogno stesso; ad oggi il Piano triennale di fabbisogno si risolve, quindi, in una mera dichiarazione di intenti, non rappresentando alcuna determinazione quantitativa dei punti organico e della loro utilizzazione. Il Presidente continua facendo notare che, in concreto, il fabbisogno verrà, infatti, soddisfatto mediante vari strumenti, tra cui gli interPELLI interni, lo scorrimento di graduatorie concorsuali in vigore e il ricorso alle progressioni verticali; si prevede, inoltre, la necessità di reclutamenti specifici al fine di portare a compimento il processo di digitalizzazione in atto e le assunzioni dei CEL in funzione delle esigenze relative ai servizi linguistici di Ateneo.

Nota ancora il Presidente che i dati tabellari forniti mediante la documentazione trasmessa, in particolare quelli relativi alla consistenza del personale non docente dal 2015 al 2022, mostrano una diminuzione in tutti i ruoli del personale TAB e CEL, che vede alcune categorie, ad esempio le categorie D ed EP, giungere ad un sostanziale dimezzamento nell'arco del periodo di riferimento.

Siffatti numeri, rileva il Presidente, suggeriscono l'opportunità di avviare una attenta analisi dei carichi di lavoro del personale, con particolare attenzione al personale sottoinquadrato; una equilibrata rappresentazione di tali aspetti consentirebbe, infatti, di pervenire ad una più corretta quantificazione del fabbisogno del Personale TAB e CEL.

Interviene sul tema la Dott.ssa Sara GIGLIONI, osservando che il livello qualitativo della prestazione lavorativa può essere sensibilmente compromesso dallo svolgimento di mansioni non corrispondenti all'inquadramento contrattuale del dipendente.

Riassume la parola il Presidente, il quale, con riferimento alle cessazioni del personale, dichiara di ritenere evidente che la fuoriuscita del personale negli ultimi 3 anni sia dovuta non tanto al raggiungimento dei limiti di età, quanto ad altre motivazioni che sarebbe piuttosto interessante indagare; conclude, infine, che sarebbe utile disporre di dati aggregati, es. tabelle sui punti organico utilizzati nel triennio precedente, perché tali informazioni potrebbero permettere di addivenire, attraverso una fotografia del passato, ad una riflessione più consapevole sul futuro.

## **LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL**

Udito quanto esposto dal Presidente, la Consulta avvia la discussione sul punto in esame.

Interviene *in primis* il Dott. CECCARELLI, il quale, dopo avere premesso che la Consulta esprime pareri obbligatori agli organi competenti (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), rileva che, come da lui suggerito prima della convocazione, sarebbe stato utile riunire il suddetto Organo anche contemporaneamente alla seduta del Senato Accademico, eventualmente chiedendo al Magnifico Rettore di posticipare la trattazione del punto di interesse a fine seduta del Senato per permettere l'espressione del parere della Consulta in tempo utile. Osserva, infatti, che il parere reso ad una settimana di distanza dalla delibera degli Organi collegiali di governo sul punto in esame non può avere efficacia alcuna.

Il Presidente risponde operando una distinzione tra e l'efficacia giuridica e l'utilità sostanziale del parere, tale per cui si potrebbe sostenere la prima senza negare la seconda.

Interviene la Dott.ssa Nicoletta BARSANTI, la quale asserisce che la questione, con ogni probabilità, è meramente terminologica. La seduta della Consulta, puntualizza la Dott.ssa BARSANTI, anche se successiva a quella del Senato Accademico, non è certo inutile o inefficace, in quanto esprime, in ogni caso, un parere e rappresenta, comunque, un contributo del personale TAB e CEL all'azione amministrativa, anche se non vi è dubbio che la Consulta in questa particolare circostanza non possa incidere in alcun modo su decisioni già adottate; il ritardo nelle comunicazioni all'Organo e il conseguente minor tempo a disposizione per l'analisi delle proposte di delibera non derivano, comunque, dalla volontà dell'Amministrazione. La Dott.ssa BARSANTI propone di individuare, in condivisione con i vertici amministrativi, una via procedurale alternativa che consenta di poter anticipare alla Consulta, prima che scada il termine per la

presentazione delle proposte di delibera agli Organi competenti, gli oggetti per i quali sarà successivamente richiesto il parere.

Interviene nuovamente il Dott. CECCARELLI, il quale, entrando nel merito del punto in trattazione, ritiene che, dovendosi discutere soltanto del “Piano triennale di fabbisogno del personale” e non già del “Documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale TAB e CEL”, la Consulta debba solo prendere atto del documento ricevuto senza deliberare alcun parere, come già fatto, peraltro, in precedenti sedute, relativamente ad analoghe pianificazioni.

Il Dott. CECCARELLI manifesta comunque, le seguenti osservazioni, sulla scorta della documentazione trasmessa dall'Amministrazione.

Nel 2022, per la prima volta, il numero dei docenti supera il numero del personale TAB/CEL che negli ultimi quattro è diminuito di 133 unità e che nel prossimo triennio si ridurrà ulteriormente di 79. Propone, dunque, il Dott. CECCARELLI di evidenziare e rappresentare all'Amministrazione che la Consulta esprime una seria preoccupazione per l'incremento dei carichi di lavoro del personale rimasto, non più giovane e spesso sottoinquadrato.

Esprime, poi, un favorevole apprezzamento in merito alla programmazione del reclutamento di personale CEL (in particolare perché si vuole privilegiare il reclutamento di ruolo), sulla necessità di definire percorsi di progressione verticale in ambiti operativi amministrativi, nonché in ambiti operativi tecnici, sia per l'Amministrazione centrale che per le strutture decentrate.

Valuta negativamente il fatto che l'Amministrazione non avverta ancora esigenze di reclutamento né di progressioni verticali nell'area bibliotecaria.

In conclusione chiede, in merito al Punto 8 del Piano, Programmazione personale TAB/CEL e Dirigente, che, dal momento che si prevede che nell'anno “2023 verrà data priorità all'utilizzo delle risorse messe a disposizione dal MUR per effetto del DM 445/2022” e, considerato anche, che nelle delibere degli Organi di novembre 2022 l'Ateneo ha già programmato 24,1 dei 45 assegnati dal DM citato senza prima definire la ripartizione dei Punti Organico tra personale docente e personale TAB/CEL, la Consulta proponga alla Governance un incontro per avere informazioni in merito alla definizione di questi P.O. e sulle linee generali della prossima Programmazione di personale TAB/CEL 2023, anche allo scopo verificare la eventuale sussistenza di avvisi comuni.

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ Di prendere atto della documentazione pervenuta;
- ❖ Di esprimere apprezzamento in merito alla previsione di reclutamenti di personale CEL, nonché di personale da assegnare a ruoli specifici;
- ❖ Di esprimere apprezzamento in merito alla definizione di percorsi di progressione verticale in ambiti operativi amministrativi e tecnici, sia per l'Amministrazione centrale che per le strutture decentrate;
- ❖ Di valutare negativamente l'assenza di previsioni di reclutamento e di progressioni verticali nell'area bibliotecaria;
- ❖ Di proporre l'avvio di una analisi dei carichi di lavoro del personale, quale strumento fondamentale per la definizione del fabbisogno del personale TAB e CEL;
- ❖ Di richiedere la comunicazione di dati aggregati relativi all'utilizzo dei punti organico nell'ultimo triennio, al fine di avere un quadro complessivo della gestione delle risorse umane dell'Ateneo;
- ❖ Di invitare l'Amministrazione ad illustrare preventivamente alla Consulta i contenuti fondamentali degli atti di programmazione dei fabbisogni di personale, prima di avanzare richiesta di parere sui medesimi.

**O.d.G. n. 3: Varie ed eventuali.**

## **IL PRESIDENTE**

Preso atto che la Consulta continua a scontare severe difficoltà organizzative dovute ai ridottissimi tempi a disposizione per programmare le proprie sedute, difficoltà che, oltre ad impedire la più ampia partecipazione possibile da parte dei membri dell'Organo stesso, sono di ostacolo ad un adeguato approfondimento delle questioni soggette a parere, propone di chiedere un incontro tra i componenti della Consulta e il Dirigente della Ripartizione del Personale per un confronto tecnico finalizzato ad individuare una soluzione che consenta alla Consulta di operare con maggiore serenità e di esprimere il proprio parere in maniera massimamente utile e costruttiva.

## **LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL**

Udito quanto esposto dal Presidente;

All'unanimità

## **DELIBERA**

- ❖ Di accogliere la proposta del Presidente, chiedendo un confronto tecnico tra i componenti della Consulta e il Dirigente della Ripartizione del Personale, finalizzato ad individuare una soluzione che consenta alla Consulta di operare con maggiore serenità ed efficienza organizzativa.

La seduta si chiude alle ore 12:30, successivamente alla conclusione delle operazioni di verbalizzazione.

**Letto, approvato e sottoscritto.**



**Il Segretario verbalizzante**  
f.to Dott. Cristian SPERA

**Il Presidente**  
f.to Sig.ra Francesca VOLENTIERA